



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE Numero 3 in data 30/04/2020

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE NUOVA IMU - ANNO 2020.

L'anno **duemilaventi** oggi **trenta** del mese di **Aprile** alle ore **19:00**, convocato dal Sindaco, si è riunito da remoto, con sistema di videoconferenza *Cisco Webex Meeting*, il Consiglio Comunale di Manerbio (BS), in seduta pubblica di prima convocazione, nelle persone dei signori:

Componente	Presente	Assente	Componente	Presente	Assente
ALGHISI SAMUELE	X		VIVIANI PIERFAUSTO		X
ZILIOLI GABRIELE	X		GENNARI GIAN PIETRO	X	
CARLOTTI NERINA MARIA TERESA	X		PAZZINI MARA	X	
BISSOLOTTI ANNAMARIA	X		MOSCA FEDERICO	X	
GABANETTI VALENTINA	X		ZUCCHI ALBERTO		X
BERTENI FABIO	X		LORETTI STEFANO	X	
RIBOLI MASSIMILIANO	X		CASARO FERRUCCIO	X	
BRUNELLI ETHEL	X		MANTOVANI MARIO	X	
MONTANI CHIARA	X				

Numero totale PRESENTI 15 – ASSENTI 2

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto, gli Assessori Comunali esterni: VITTORIELLI PAOLO, MASINI PAOLA, BOSIO FABRIZIO, PRETI GIANDOMENICO, SAVOLDI LILIANA.

Presiede la seduta il Sindaco pro tempore, **Dott. Samuele Alghisi** (presente presso la Residenza del Palazzo Municipale).

Assiste la seduta - con funzioni consultive, referenti e di assistenza, ex art. 97, comma 4, lett. a) del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii. - il Segretario Comunale, **Avv. Giovanni Curaba** (presente presso la Residenza del Palazzo Municipale).

Essendo legale il numero degli intervenuti, il **Dott. Samuele Alghisi**, nella qualità Sindaco - dopo aver richiamato il proprio Decreto n. 10 del 22/04/2020, recante la disciplina temporanea delle modalità di svolgimento da remoto delle riunioni del Consiglio Comunale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 73, comma 1 del D.L. 17/03/2020, n. 18 - dichiara aperta la seduta del Consiglio Comunale, per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Sindaco: Punto n. 3: *Approvazione aliquote nuova IMU - anno 2020.*

Prego Assessore Masini ... Scusa, non era partito il microfono, puoi ricominciare per cortesia?

Assessore Masini: Sì, dicevo che vorrei trattare - facendo l'esposizione tutta insieme - i punti 3, 4, 5, 6, 7 e 8. Poi, le votazioni saranno separate naturalmente, però io farei un'esposizione unica, perché sono tutti argomenti correlati, quelli dal 3 all'8.

Sindaco: Se tutti i Consiglieri sono d'accordo, l'esposizione la faremo insieme, poi però, per ogni punto, dobbiamo dare la possibilità ai Consiglieri di poter controbattere. Quindi, per ognuno poi ci potrà essere la possibilità di controbattere. Va bene a tutti se procediamo in questo modo? Okay, va bene, prego Assessore.

Assessore Masini: In data 28 febbraio 2020, la Giunta ha approvato la nota di aggiornamento al DUP 2020-2022 e lo schema del bilancio 2020-2022, che sono stati poi trasmessi ai Consiglieri in data 2 marzo. Ci tengo a evidenziare le date di adozione di questi provvedimenti, perché sono stati predisposti tutti prima dello scoppio della pandemia da Covid-19 e tutto è stato fatto prima che succedesse questo problema. Si vedrà poi, nel corso della presentazione, che gli schemi iniziali subiranno già da questa sera delle modifiche e delle integrazioni molto importanti, in considerazione proprio di questa emergenza. Quindi vorrei, in questa sede, dire che è assolutamente necessario - una volta che le informazioni sugli effetti della crisi sanitaria e sulle conseguenze di tipo economico si faranno più chiare - rivedere tutti gli obiettivi, gli stanziamenti di bilancio e adeguarli al mutamento delle esigenze di tipo sociale ed economico, che ci coinvolgono un po' tutti. Questo, pertanto, è un bilancio che - come è stato detto prima dal Sindaco - andrà completamente rivisto a breve. Quindi, vi chiedo la cortesia questa sera, in questa situazione contingente, nel caso in cui i punti dei documenti presentati vi apparissero stridenti, di considerare che, vista la situazione, molto di ciò che viene ora presentato andrà rivisto e dovranno essere trovati degli strumenti adeguati e delle misure organiche per far fronte a questi scenari, che sono completamente mutati e ai nuovi bisogni del nostro territorio. Tornando all'analisi dei documenti, nella nota di aggiornamento al DUP approvata a febbraio, sono stati integrati i documenti di programmazione adottati dopo l'approvazione del DUP, avvenuta nel mese di settembre 2019. In particolare, è stato inserito il fabbisogno triennale del personale, approvato in Giunta il 20 gennaio, in cui sono previste per l'anno 2020, a seguito di pensionamenti e di mobilità avvenuti nel 2019, 6 nuove assunzioni, quindi è stato modificato per questo. Poi, è stato integrato il Piano Triennale delle Opere Pubbliche, già approvato anche questo in Consiglio a dicembre 2019, nel quale si prevede per il triennio 20/22 la realizzazione di due opere: una è la pista ciclabile di via per Cadignano, cofinanziata dalla Provincia, e l'altra è un piano di manutenzione straordinaria delle scuole elementari e scuole medie. E' stato aggiornato il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, nel quale sono state individuate le gare per le forniture e servizi di

importo superiore ai 40.000,00 euro, da attivare nel biennio 20/21, anche questo già approvato dal Consiglio a dicembre 2019. C'è infine il piano delle alienazioni, anche questo approvato dal Consiglio a dicembre, con l'individuazione dei beni disponibili per i quali attivare, nel corso del triennio, le procedure di alienazione.

In base a quanto individuato nel DUP - già visto anche in Commissione il 18 febbraio - e nella nota integrativa, è stato costruito poi il bilancio di previsione. Sul fronte delle entrate, non le elencherò tutte, perché sono tantissime, farò solo quelle principali.

Partiamo dall'IMU: come è già stato spiegato, è stata abrogata la TASI con la legge di bilancio, la Finanziaria, facendola confluire nell'IMU e, nella definizione delle aliquote, si è proceduto alla somma delle due aliquote IMU e TASI, senza che venisse cambiata la somma di queste aliquote. Pertanto, le aliquote che andremo ad approvare - che vi verrà chiesto di approvare - rimangono le stesse e sono: per le abitazioni principali di lusso, che precedentemente erano al 4,50 per l'IMU + 1,50 di TASI, adesso si passa al 6 x 1000; gli altri immobili, che erano al 10,60, sono rimasti al 10,60; i fabbricati rurali ad uso strumentale erano all'1 x 1000 e sono rimasti all'1 x 1000; i fabbricati destinati alla vendita delle imprese costruttrici, che erano a zero, sono rimasti a zero; i terreni agricoli non condotti erano e sono rimasti a 10,60; gli immobili ad uso produttivo categoria D erano 0,30, con la rimanente quota (0,76) a carico dello Stato, ed è rimasto tutto uguale. Quindi, per i cittadini di Manerbio, questo non comporta nessun cambiamento in termini di spesa.

Invece, per quanto riguarda l'addizionale IRPEF, che sottoponiamo al Consiglio, è stata confermata l'aliquota dello 0,80, ma è stata innalzata la soglia di esenzione da 8.000,00 euro a 11.000,00 euro. Questo permette di aumentare il numero dei cittadini che, avendo un reddito basso, fino a 11.000,00 euro, potranno beneficiare dell'esenzione, per cui si va incontro ai cittadini che hanno una necessità maggiore.

Un discorso a parte va fatto per la TARI, per la quale il termine di approvazione delle tariffe è fissato al 30 giugno e nel bilancio, momentaneamente, è stato inserito l'ammontare del Piano Economico Finanziario del 2019.

Sono state poi confermate - sempre per quanto riguarda le entrate - la gran parte delle tariffe dei servizi comunali. Le entrate che abbiamo individuato, vengono destinate a finanziare le varie tipologie di spesa necessarie per il territorio e per i nostri servizi.

Le entrate correnti sono ripartite principalmente in quattro settori, che adesso vi elenco. Per il personale, stipendi e oneri del personale sono 1.755.525,51 euro nella previsione per il 2020; imposte e tasse a carico del Comune - compresa l'IRAP - 138.815,69 euro; per l'acquisto di beni e servizi - per cui utenze, raccolta e smaltimento dei rifiuti, illuminazione pubblica, servizi per la mensa, trasporto scolastico, servizi di tipo sociale, rette dei centri per i minori e disabili, polizze assicurative, ecc. ecc. - il totale, che è la parte maggiore, è 5.540.587,00 euro; i trasferimenti correnti - che sono i contributi alle scuole, alle famiglie e alle associazioni - sono 605.624,00 euro; le rate dei mutui - capitale ed interessi insieme - di 1.762.121,00 euro; rimborsi e poste correttive delle entrate 262.110,00 euro; altre spese correnti - che sono l'IVA a debito, gli accantonamenti per legge - 863.230,00 euro.

Tutto quello che è stato detto finora, questi numeri, sono provvedimenti adottati entro lo scorso febbraio; a seguito poi delle urgenze che si sono verificate con il diffondersi della pandemia, è stato necessario apportare al DUP e allo schema di bilancio, già adottato in Giunta e già trasmesso ai Consiglieri, delle modifiche. Pertanto il Sindaco, in data 7 Aprile, ha protocollato l'emendamento che vi verrà sottoposto oggi, al punto 5 dell'Ordine del Giorno. Verranno sottoposte al Consiglio, in particolare, le modifiche di bilancio che adesso vi elenco, per i seguenti motivi. Sono stati inseriti sia in entrata che in spesa 28.000,00 euro, per la tumulazione temporanea, dovuta ai tempi di attesa per le cremazioni. Poi, sono stati inseriti 15.000,00 euro in entrata e 18.000,00 nelle spese, per i pasti in emergenza; è stata infatti estesa la possibilità, per chi si trova in quarantena e/o in condizioni di fragilità, di ricevere i pasti a casa, come già accade con il servizio di pasti a domicilio. Qui la previsione di spesa è maggiore rispetto a quella di entrata, per poter finanziare eventuali pasti a favore anche dei medici e del personale sanitario mandato in aiuto all'Ospedale. C'è poi l'inserimento in entrata e in spesa di 33.000,00 euro, per gli stanziamenti relativi al conto corrente dedicato, voluto dall'Amministrazione per raccogliere fondi da imprese e famiglie, da destinare - in relazione alla pandemia - a favore delle persone e della comunità. C'è l'inserimento di una iniziale previsione di 13.000,00 euro in entrata e in spesa, collegati al fondo istituito con il Decreto Cura-Italia, da destinare alla sanificazione degli ambienti e dei mezzi comunali e 2.400,00 euro stanziati per l'acquisto di dispositivi di protezione, materiale informatico e attivazione di lavoro agile, questo è distribuito su più voci, il cui totale è di 2.400,00 euro. Poi, è stata inserita sia la spesa che l'entrata di 69.774,00 euro, che abbiamo visto al primo punto, relativa al trasferimento del fondo per misure di solidarietà alimentare. Poi, c'è lo stanziamento, che corrisponde a 10.000,00 euro, da utilizzare per la sistemazione e l'allestimento di strutture abitative destinate a ospitare personale medico in forza all'Ospedale, spese queste che sono state decurtate dalle previsioni per la manutenzione ordinaria degli immobili. Le maggiori spese previste dall'emendamento sono state finanziate riducendo previsioni di entrata di 33.000,00 euro e di spesa per 40.000,00 euro, relativi al servizio mensa scolastica per il mese di marzo; poi, sono stati apportati dei piccoli correttivi all'IVA, dovuta sempre per il servizio mensa, e sul fondo di riserva.

Successivamente alla presentazione da parte del Sindaco dell'emendamento, in particolare il 16 aprile, sono stati definiti con appositi Decreti gli importi assegnati ai Comuni - per il Comune di Manerbio 53.668,00 euro - da destinare alla sanificazione di ambienti e mezzi comunali e circa 5.200,00 euro per il pagamento di straordinari e l'acquisto di dispositivi di protezione individuale a favore della Polizia Locale, impegnata nell'attività di controllo sul territorio, al fine del contenimento del contagio. Si è ritenuto quindi di proporre al Consiglio, con l'obiettivo di rendere nel più breve tempo disponibili queste somme - altrimenti i tempi sarebbero stati molto più lunghi - l'approvazione di una variazione al bilancio di previsione, per adeguare il bilancio 2020-2022. Si procede inoltre ad adeguare gli stanziamenti relativi al conto corrente, perché mentre prima avevamo inserito un importo di 33.000,00 euro, al 21 aprile ammontava già a 43.990,00 euro.

Quindi, questa sera, in tutti questi punti che io ho raggruppato, si sottopone al Consiglio l'approvazione delle aliquote IMU; dell'addizionale comunale, con l'innalzamento della soglia di esenzione; l'emendamento; la nota di aggiornamento al DUP; il bilancio; e la variazione del bilancio 2020/2022. Ricordo di nuovo che la situazione di straordinaria ed estrema gravità sanitaria, sociale ed economica, ci costringerà a breve - come è stato detto prima dal Sindaco e come ho ripetuto anch'io - a rivedere e stravolgere buona parte dei nostri obiettivi e delle nostre previsioni e, pertanto, tutto quello che andremo ad approvare questa sera, se non tutto una buona parte, sarà completamente rivisto e qualcosa verrà addirittura annullato nelle previsioni di spesa, per cercare di porre rimedio e, comunque, di aiutare in questa situazione di emergenza. Io ho finito.

Sindaco: Grazie Assessore. Io farei così: visto che è stata fatta una elaborazione generale, se qualcuno vuole intervenire prima a livello generale, per poi analizzare ogni singolo punto, sennò passiamo direttamente ad analizzare ogni singolo punto, con eventuali obiezioni o richiesta di informazioni. Siete d'accordo a procedere così? Quindi, se qualcuno ha osservazioni di carattere generale le ponga subito ... nessuno? Allora passiamo ad analizzare i singoli punti.

Il numero 3: *Approvazione aliquote nuova IMU - anno 2020*; c'è qualcuno che vuole intervenire al proposito? Prego Consigliere Casaro ... e poi c'è il Consigliere Federico Mosca. Prego Casaro.

Consigliere Casaro (Capogruppo “Civici della Lega Manerbio”): Era per sottolineare quello che ho detto nel punto precedente: avrei voluto un po' più di coraggio da parte dell'Amministrazione per facilitare quello che era l'impianto produttivo e, quindi, di conseguenza, è correlato a quello precedente.

Sindaco: Grazie. Consigliere Federico Mosca, prego.

Consigliere Mosca (Capogruppo “Uniti per Manerbio Federico Mosca Sindaco”): Io non sono intervenuto prima sul regolamento, proprio perchè ho visto che c'era uno specifico punto all'Ordine del Giorno sulle tariffe. Richiamo quanto ha detto l'Assessore, cioè che andiamo a confermare le tariffe dell'anno precedente, ma, di fatto, le tariffe applicate sono ai massimi previsti dalla legge e, come ha detto prima il Consigliere Casaro, è vero che non si può andare a operare sulla quota prevista per lo Stato, però sul differenziale applicato dal Comune le tariffe sono previste nel massimo consentito. Così come da parte del Consigliere Casaro, anche da parte mia penso che si sarebbe potuto - visti anche i risultati della rimessa in ordine del bilancio di questi ultimi anni e dei sacrifici che hanno portato a questo - si poteva magari prevedere, anche se in quota logicamente attenta e minima, una rimodulazione verso il basso, soprattutto per le attività produttive, ma anche in generale per le famiglie e le persone fisiche individuali. E' vero che adesso, con la situazione del covid, anche il bilancio comunale ne risentirà e ci saranno delle problematiche a livello anche di entrate, soprattutto perché le attività produttive avranno delle conseguenze di non poco conto, ma è altrettanto vero che le

determine delle tariffe dell'IMU non sono state assunte nella immediatezza del covid-19, ma erano già state predeterminate; questa è l'osservazione che volevo fare sulla questione della tariffa IMU e mi allaccio, così poi non rubo altro tempo, alla questione dell'IRPEF. Qui, fondamentalemente, viene confermata l'aliquota dell'anno precedente, sempre nella misura dello 0,8, che è il massimo consentito. Sulla questione dell'IRPEF volevo fare una osservazione e cioè che vengono poste nello stesso Ordine del Giorno sia la questione dell'aliquota, che quella dell'innalzamento dell'esenzione a 11.000,00 euro dell'imponibile. Logicamente per quest'ultima non si può che essere favorevoli, nel senso che si va a favorire le fasce più deboli, poi da 8.000,00 euro a 11.000,00 euro non so quanto sia il bacino d'utenza di questa agevolazione, comunque è apprezzabile, perché è rivolta a chi ne ha più bisogno. Sicuramente, però, un conto è l'aumento della soglia esente e altro discorso è la questione legata all'aliquota applicata a tutti. Grazie.

Sindaco: Grazie. Altre osservazioni? Se posso, sull'ultimo intervento c'è stata ampia discussione rispetto alla modalità di applicazione - viste appunto le difficoltà a cui andrà incontro il Comune - sull'applicazione anche delle fasce di esenzione, anche nell'ambito della Maggioranza. C'è stato un dibattito rispetto al confermare questa che era una ipotesi che ci trascinavamo ormai da lungo tempo, perché sono due o tre anni che veniva discussa. E' stata discussa - forse non tutti ne hanno memoria - in alcune Commissioni ed è stata discussa anche con i sindacati dei pensionati; quest'anno avevamo ricavato uno spazio all'interno del bilancio per poter garantire l'innalzamento della soglia, in modo tale da poter garantire soprattutto quelle fasce più deboli, seppure con una esenzione che, per nucleo familiare e per persona, non è che vada a toccare più di tanto, perché si tratta di cose molto piccole, di importi molto piccoli. Era un segno che si voleva dare nei confronti della popolazione. Questa modalità era stata anche condivisa. C'è stato un dibattito per capire se effettivamente, in questa fase di emergenza, dovevamo mantenere oppure no questo approccio. In Maggioranza si è ritenuto di sì, l'importo complessivo di questa agevolazione non dovrebbe toccare cifre molto grandi e, quindi, possiamo comunque prudenzialmente dire che possiamo essere in grado di poterla mantenere. Certo è che stiamo ragionando su un bilancio molto posticcio, però io credo che questo sia - come diceva anche lei - un segnale che tutti quanti, come Consiglio, dovremmo dare nei confronti della cittadinanza, in una situazione di così grande difficoltà.

C'è qualcuno che vuole intervenire al proposito? Va bene, se non ci sono altri interventi passerei alla votazione ... no, voleva intervenire il Vicesindaco Preti, non l'avevo visto.

Vicesindaco e Assessore Preti: No, volevo solo segnalare che il Consigliere Brunelli è ancora assente, non è rientrata e, quindi, credo che non si debba tener conto del suo voto.

Sindaco: Ah, era uscita ...

Vicesindaco e Assessore Preti: Sì, mi ha detto che ha avuto un imprevisto e che sarebbe rientrata dopo poco, però non lo vedo ...

Segretario Comunale Curaba: Quindi i presenti sono 14.

Sindaco: Sì, i presenti sono 14 e siamo al punto 3: *Approvazione aliquote nuova IMU*, va bene?

Favorevoli? Contrari? 4 (Casaro, Mosca, Loretto e Mario Mantovani). Astenuti? Nessuno.

Per l'immediata eseguibilità: favorevoli? Contrari? Come prima. Astenuti? Nessuno. Perfetto, grazie.

Successivamente, esauritasi la discussione in merito all'argomento, specificato che la registrazione audio della seduta è pubblicata, ai sensi dell'art. 25 del vigente regolamento del Consiglio comunale, sul sito internet istituzionale, unitamente alla relativa trascrizione,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che ad opera dell'art. 1, commi da 739 a 783, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020) è stata istituita la "nuova" IMU a decorrere dal 1° gennaio 2020;

RITENUTA la propria competenza a deliberare le aliquote IMU, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 6 del D.L. 06/12/2011, n. 201 – convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214 – avente ad oggetto "*Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici*";

CONSIDERATO che il citato articolo 1, al comma 738, provvede ad abrogare la TASI, le cui disposizioni sono assorbite da quelle introdotte per la disciplina della "nuova" IMU;

PRESO ATTO che i presupposti della "nuova" IMU sono analoghi a quelli della precedente imposta, come indicato dal comma 740, che conferma il presupposto oggettivo nel possesso di immobili;

VERIFICATO che la norma richiamata ha assoggettato all'IMU tutti gli immobili situati nel territorio comunale, ad esclusione di quelli espressamente esentati dalla normativa di riferimento;

RILEVATO che, ai sensi della sopraddetta norma, l'imposta si applica sugli immobili presenti sul territorio comunale, così come definiti dalle disposizioni di cui sopra, pur non costituendo presupposto le unità immobiliari adibite ad abitazione principale, ad eccezione di quelle incluse nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e le loro pertinenze;

VERIFICATO che, ai sensi del comma 741, sono definiti gli oggetti imponibili, ossia i fabbricati, le abitazioni principali, le aree edificabili ed i terreni agricoli;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 1, comma 742, il Comune è soggetto attivo dell'imposta introdotta e, dunque, ente impositore in relazione alla nuova IMU;

RILEVATO che il comma 744 conferma la riserva allo Stato della quota IMU fino alla misura del 7,6 per mille, con riferimento ai fabbricati accatastati nel gruppo "D", ad eccezione dei "D/10", riconoscendo ai Comuni le somme derivanti da attività di accertamento, in replica a quanto applicato con la vecchia IMU;

PRESO ATTO che l'aliquota base è stabilita nella misura dello 0,86%, ad eccezione di quella relativa agli immobili accatastati nel gruppo "D", che resta pari allo 0,76%;

CONSIDERATO che il Comune può modulare le aliquote aumentandole fino all'1,06%, che può raggiungere il valore dell'1,14% per i Comuni che avevano applicato la maggiorazione TASI, con possibilità di ridurle fino all'azzeramento;

VISTO il comma 748, che fissa l'aliquota di base per l'abitazione principale, inclusa nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze nella misura dello 0,5 per cento, con possibilità per il Comune di aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento, mediante apposita deliberazione del Consiglio comunale;

VISTO il comma 750, che stabilisce l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, nella misura dello 0,1 per cento, con facoltà per i Comuni di ridurla fino all'azzeramento;

VISTO il comma 751, che riporta l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, così qualificati fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, indicata nella misura dello 0,1 per cento, con possibilità per i Comuni di aumentarla fino allo 0,25 per cento o di diminuirla fino all'azzeramento;

CONSIDERATO che i predetti fabbricati saranno assoggettati all'imposta fino al 2021, mentre saranno esenti a decorrere dal 2022, in presenza delle condizioni suddette;

VISTO il comma 752, che consente ai Comuni di modificare l'aliquota di base per i terreni agricoli, fissata nella misura dello 0,76 per cento, con aumento fino all'1,06 per cento o diminuzione fino all'azzeramento;

VISTO il comma 753, che indica l'aliquota per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, nella misura di base dello 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo

Stato, prevedendo la facoltà per i Comuni, mediante deliberazione del Consiglio comunale, di aumentarla fino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento;

VISTO il comma 754, che stabilisce che l'aliquota base per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli indicati nei precedenti punti, è pari allo 0,86 per cento, fornendo ai Comuni la possibilità, con deliberazione del Consiglio Comunale, di aumentarla fino all'1,06 per cento o di diminuirla fino all'azzeramento;

VISTO il comma 755, che disciplina l'aliquota degli immobili non esentati, ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'art. 1, della Legge n. 208/2015, per i quali i Comuni, con espressa deliberazione del Consiglio comunale, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754, fino all'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI), di cui al comma 677, dell'art. 1, della Legge n. 147/2013, nella stessa misura già applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019, alle condizioni di cui al comma 28 dell'art. 1 della Legge n. 208/2015;

CONSIDERATO che per le fattispecie di cui al precedente capoverso i Comuni, negli anni successivi, possono solo ridurre la maggiorazione, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento;

VISTO il comma 756 che dispone, a decorrere dall'anno 2021, che i Comuni, in deroga all'articolo 52 del D.Lgs. n. 446/1997, hanno la possibilità di diversificare le aliquote di cui ai precedenti punti, esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate da apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze;

RILEVATO che, ai sensi del comma 757, anche qualora il Comune non intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate dalla Legge n. 160/2019, la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale, che consente l'elaborazione di un apposito prospetto delle aliquote;

PRESO ATTO che la Risoluzione n. 1/DF del MEF del 18 febbraio 2020 ha chiarito che l'obbligo di compilazione del predetto prospetto delle aliquote della nuova IMU inizierà a decorrere per l'anno d'imposta 2021;

RIMARCATO che il prospetto delle aliquote IMU di cui al citato comma 757 formerà, a decorrere dal 2021, parte integrante della delibera con cui vengono approvate le aliquote dell'imposta comunale;

ATTESO che, ai sensi del comma 767, le aliquote e i regolamenti hanno efficacia per l'anno di riferimento purché siano pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno;

RILEVATO che la pubblicazione di cui al punto precedente prevede l'inserimento del prospetto delle aliquote, di cui al citato comma 757 e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale;

EVIDENZIATO che in caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente, ad eccezione dell'anno 2020, per il quale l'assenza di pubblicazione comporta l'applicazione delle aliquote della nuova IMU nella misura "base";

RILEVATO che il comma 777 ha ripristinato la potestà regolamentare già riconosciuta in vigore di I.C.I. consentendo, fra le varie casistiche, la possibilità di stabilire l'esenzione dell'immobile dato in comodato gratuito al Comune o ad altro ente territoriale, o ad ente non commerciale, esclusivamente per l'esercizio dei rispettivi scopi istituzionali o statutari;

CONSIDERATO che la potestà regolamentare sopra citata può essere esercitata entro i limiti posti dallo stesso articolo 52, comma 1, che recita: *"Le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti"*;

VERIFICATO che, stante la possibilità di ridurre le aliquote fino all'azzeramento, il Comune può approvare aliquote pari a zero o a misure alquanto contenute, per le fattispecie di cui al comma 777;

CONSIDERATO che, in adozione alle previsioni normative illustrate, le aliquote applicabili sono le seguenti:

ALIQUOTE			tipo di immobile
base	massima	minima	
0,50%	0,60%	0,00%	abitazione principale di lusso
0,10%	0,10%	0,00%	fabbricati rurali strumentali
0,10%	0,25%	0,00%	"beni merce"
0,76%	1,06%	0,00%	terreni agricoli
0,86%	1,06%	0,00%	Fabbricati gruppo "D"
0,86%	1,06%	0,00%	altri immobili

RITENUTO opportuno, in ragione di quanto premesso, di introdurre le seguenti misure di aliquota IMU per l'anno 2020:

TIPOLOGIA IMMOBILI	ALiquOTA
Abitazioni principali, unicamente per le categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze (una per categoria C2, C6, C7)	0,60%
Terreni agricoli non condotti da CD o IAP	1,06%
Aree fabbricabili	1,06%
Fabbricati rurali ad uso strumentale (D/10)	0,10%
Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D	1,06% (di cui la quota pari allo 0,76% è riservata allo Stato)
Immobili merce	0,00%

RIMARCATO che, a decorrere dall'anno d'imposta 2020, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative all'IMU devono essere inserite sull'apposito Portale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine perentorio del 14 ottobre, al fine della loro pubblicazione entro il successivo 28 ottobre;

RILEVATO che tale adempimento consente di attribuire pubblicità costitutiva e, dunque, conferisce efficacia alle medesime deliberazioni, le cui previsioni decorreranno dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento si rinvia alle norme vigenti inerenti alla "nuova" IMU ed alle altre norme vigenti e compatibili con la nuova imposta, anche con riferimento alla Legge 27 luglio 2000 n. 212 "Statuto dei diritti del contribuente";

RICHIAMATI:

- il D.lgs. 267/2000;
- il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni;
- lo Statuto comunale;
- il vigente Regolamento di contabilità;

CHIARITO che è stato reso dall'Organo di Revisione Economico-Finanziaria – ex art. 239, comma 1, lett. b), punto n. 7 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii. - sulla presente proposta di deliberazione ed inserito al suo interno (allegato A) per formarne parte integrante e sostanziale il parere favorevole, acquisito al protocollo comunale il 20/04/2020 al n. 8595/2020;

ACQUISITI:

- il parere di regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali, dal Responsabile dell'Area Economico Finanziaria, dott.ssa Emanuela Rossi;
- il parere di regolarità contabile, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali, dal Responsabile dell'Area Economico Finanziaria, dott.ssa Emanuela Rossi;

RILEVATO che, durante la trattazione dell'argomento in oggetto, il Consigliere Comunale Brunelli – appartenente al Gruppo “Patto Civico per Alghisi Sindaco” – si allontana temporaneamente, risultano pertanto presenti 14 ed assenti 3 (Brunelli, Viviani, Zucchi) componenti del Consiglio comunale;

TUTTO ciò premesso e considerato;

CON voti favorevoli 10, contrari 4 (Casaro, Mantovani, Mosca, Loretto), astenuti 0, espressi per alzata di mano dai 14 Consiglieri presenti e votanti,

D E L I B E R A

- 1) TUTTO quanto esposto in premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) DI approvare, per i motivi espressi in premessa, le aliquote della “nuova” IMU, da applicare nell'anno 2020;
- 3) DI prendere atto che le predette aliquote avranno decorrenza dal 1° gennaio 2020;
- 4) DI applicare le suddette aliquote alle casistiche indicate nel seguente prospetto:

TIPOLOGIA IMMOBILI	ALIQUOTA
Abitazioni principali, unicamente per le categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze (una per categoria C2, C6, C7)	0,60%
Terreni agricoli non condotti da CD o IAP	

	1,06%
Aree fabbricabili	1,06%
Fabbricati rurali ad uso strumentale (D/10)	0,10%
Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D	1,06% (di cui la quota pari allo 0,76% è riservata allo Stato)
Immobili merce	0,00%

5) DI dare atto che la presente deliberazione sarà inserita nell'apposito Portale del Federalismo Fiscale, con le modalità indicate in premessa, conferendo efficacia alla medesima;

SUCCESSIVAMENTE, stante l'urgenza di approvare il Bilancio di previsione 2020-2022,

CON voti favorevoli 10, contrari 4 (Casaro, Mantovani, Mosca, Loretto), astenuti 0, espressi per alzata di mano dai 14 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

DI dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii., Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
dott. Samuele Alghisi

Il Segretario generale
dott. Curaba Giovanni

[X] Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione diverrà esecutiva ad ogni effetto di legge il ventiseiesimo giorno dalla data di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

Il Segretario generale
dott. Curaba Giovanni

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.